Celebrata nell'Oltrepò pavese la quattordicesima edizione del meeting

San Colombano luce d'E u r o p a

PAVIA , 7. San Colombano ci ricorda e ci testimonia che l'Europa ha radici cristiane, è nata cristiana, e soltanto nella misura in cui resterà tale potrà pensare di conservare a pieno le proprie idealità e il proprio apporto originale alla costruzione della nostra civiltà. Lo ha sottolineato monsignor Donal McKeon, vescovo ausiliare di Down and Connor, nel presiedere la concelebrazione eucaristica per il quattordicesimo Columban's Day svoltosi in Italia nel comune di Santa Giuletta, nell'Oltrepò pavese.

Il solenne pontificale è stato celebrato in una delle quattro parrocchie della diocesi intitolate all'abate irlandese. All'annuale meeting internazionale delle Comunità Colombaniane hanno preso parte pellegrini giunti dall'Irlanda, dalla Francia, dalla Svizzera, dalla Germania e dall'Italia. Durante l'omelia il presule ha esortato, proprio in un tempo di profonda crisi di valori, segnato dal secolarismo e dal relativismo «a riscoprire il coraggio di rinvigorire le radici della fede inaridite».

L'espressività più efficace dal punto di vista concettuale, linguistico e culturale del cristianesimo è stata realizzata proprio all'interno di quel tessuto territoriale e culturale che conosciamo come Europa. Ciò grazie a coloro che potrebbero essere definiti non solo gli evangelizzatori, o i patroni, ma in qualche modo i santi patriarchi d'Europa. Ai nomi dei più noti di questi, Benedetto da Norcia, Cirillo e Metodio, Martino di Tours, si deve aggiungere quello di Colombano. Un nome meno noto dei precedenti, ma il cui contributo all'edificazione non solo della Chiesa ma della stessa civiltà europea deve essere pienamente ricompreso dalla nostra memoria storica.

Con questa speranza il cardinale Seán Baptist Bredy, arcivescovo di Armagh e presidente della Conferenza episcopale di Irlanda, a due anni dal Columban's Day celebratosi ad Armagh e Bangor ha invitato a ritornare, nel 2012, nel Paese natale del santo monaco evangelizzatore — dove si svolgerà il Congresso eucaristico internazionale di cui san Colombano è stato proclamato protettore — per «inginocchiarsi insieme davanti a Gesù Eucaristia affinché Cristo ritorni a essere al centro della nostra Europa».

Nel 2012 sarà Milano, presso la basilica di San Marco, a ospitare, domenica 1 luglio, la quindicesima edizione del Columban's Day. La città ambrosiana per prima, 14 secoli orsono, accolse il monaco irlandese al suo arrivo in Italia e fu la prima destinataria del suo prezioso insegnamento e della sua fulgida testimonianza cristiana

Da "l'Osservatore Romano" - venerdì 8 luglio 2011 – pag 7